

288.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo .....	6848	<b>Procedimento penale nei confronti di un deputato in relazione all'articolo 68, primo comma, della Costituzione</b> (Annunzio della trasmissione di copia di una ordinanza) ....	6846
<b>Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali</b> (Trasmissione di documento) .....	6847	<b>Proposte di legge:</b>	
		(Adesione di un deputato) .....	6845
<b>Disegni di legge</b> (Trasmissione dal Senato) ...	6845	(Annunzio) .....	6845
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza del relativo decreto-legge) .....	6846	(Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	6846
<b>Documenti ministeriali</b> (Trasmissioni) .....	6847	<b>Provvedimenti concernenti amministrazioni locali</b> (Annunzio) .....	6848
<b>Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno</b> .....	6835	<b>Richieste ministeriali di parere parlamentare</b> .....	6847
<b>Missioni valedoli nella seduta del 27 novembre 1995</b> .....	6845	<b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> (Annunzio) .....	6848

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.



*INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI*

---



**Interpellanze:****A)**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro del tesoro, per sapere - premesso che:

stime recenti della Confcommercio valutano nell'ordine dei 120.000 miliardi il flusso di denaro sporco che le varie mafie hanno riciclato in Italia nel solo 1994;

a fronte di oltre 1.260.000.000 di operazioni bancarie effettuate in Italia dall'entrata in vigore della « legge antiriciclaggio », emerge però secondo i dati della Guardia di finanza che, a tutto il 31 dicembre 1994, le segnalazioni di operazioni sospette pervenute allo Stato dalle banche ammontano a soli 1.072 casi;

il dato relativo alle segnalazioni provenienti dagli uffici postali è ancora più sconcertante: soli 103 casi -;

se non ritenga che il Governo debba urgentemente adottare misure efficaci e severe per rendere operative le attuali norme antiriciclaggio, che banche, amministrazione postale e intermediari finanziari devono cominciare a considerare seriamente come *jus cogens* e non inutili grida manzoniane;

se non intenda inoltre dare concreta attuazione a quella banca dati che l'articolo 20 della legge n. 413 del 1991 ha istituito nominalmente, e che incredibilmente è tuttora ferma in difetto di approvazione del regolamento di attuazione,

attivando una seria e fattiva collaborazione in tal senso fra finanze, tesoro e interni attraverso la connessione in rete della banca dati con l'anagrafe tributaria, per i controlli patrimoniali e l'ARPO per quelli sui dati penali.

(2-00457)

« Borghezio ».

(26 aprile 1995).

**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro del tesoro, per sapere - premesso che:

il 19 maggio 1995 il consiglio di amministrazione della Fondazione della Cassa centrale di risparmio V.E. per le province siciliane intende procedere alla nomina dei propri consiglieri in seno alla Sicilcassa SpA, di cui possiede insieme alla regione Sicilia il 100 per cento delle azioni; tale assetto azionario sta a dimostrare l'evidente fallimento delle ipotesi di privatizzazione previste dalla legge Amato;

nel consiglio di amministrazione della Fondazione siedono, fra gli altri, quali componenti di nomina ministeriale o regionale, il chiaccherato imprenditore trapanese Ruggirello, l'ex sindaco andreottiano di Catania Ziccone, il commercialista Provenzano, il vecchio senatore Grammatico;

i membri di tale organismo risultano designati dalle forze politiche del centro-destra e ricalcano i criteri più consolidati

della spartizione clientelare, senza assicurare i minimi requisiti professionali ed imprenditoriali necessari per rivestire un incarico così delicato;

la scelta di queste figure, compiuta con questi metodi che lasciano presagire atti e decisioni ancora peggiori, non fa altro che aggravare l'attuale, delicatissima fase che attraversa la Sicilcassa SpA e che si manifesta, come punta dell'*iceberg*, nel risultato negativo di ben 110 miliardi con cui si è chiuso l'esercizio 1994, nella continua erosione di quote di mercato e nello stato di profonda e mortificante incertezza in cui è costretto ad operare il personale tutto della banca —:

quali iniziative il Governo intenda adottare, in tempi brevi, per far sì che:

la Fondazione si astenga da qualsiasi nomina che suoni come ulteriore appiattimento sull'attuale quadro politico regionale;

la regione siciliana attivi finalmente un processo di risanamento e rilancio del sistema creditizio nell'isola;

la Banca d'Italia verifichi la possibilità di un commissariamento — anche solo temporaneo — della Sicilcassa che abbia, come obiettivo immediato, la riconversione dell'azienda in termini di mercato, la valorizzazione professionale delle risorse umane ed una ricapitalizzazione da attuare anche con *partner* bancari e finanziari privati.

(2-00497) « Lumia, Bongiorno, Scozzari ».

(18 maggio 1995).

### C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro del tesoro, per conoscere — premesso che:

il presidente della regione siciliana ha firmato il 24 maggio 1994 il decreto di attuazione della legge regionale n. 39 del

1991 che stabilisce un'erogazione di 600 miliardi al Banco di Sicilia e di 500 miliardi alla Sicilcassa;

la legge sopradetta fu impugnata a suo tempo dal Commissario dello Stato per il contenuto di un articolo ritenuto in contrasto con il codice civile;

l'assemblea regionale siciliana nei tre anni trascorsi dall'approvazione della legge stessa ha mostrato forti perplessità nel renderla operativa;

il decreto del presidente della regione cade nella fase di discussione del bilancio, la cui approvazione è stata già fatta slittare nell'ultimo consiglio di amministrazione della banca che si è tenuto il 20 maggio a Roma;

notizie giornalistiche non smentite parlano di un passivo per il Banco di Sicilia che andrebbe dai 400 ai 1.000 miliardi per l'esercizio 1993 e che il recente cambio dei vertici del Banco di Sicilia non ha prodotto miglioramenti sensibili nell'amministrazione e nella gestione della più importante realtà bancaria siciliana;

i circa 9.000 dipendenti del Banco di Sicilia, ad avviso degli interpellanti, per anni orientato ad assunzioni di chiaro stampo clientelare, rappresentano nel panorama nazionale una cifra non paragonabile con altri istituti di pari grandezza e che il numero di funzionari e dirigenti è anch'esso fuori proporzione per l'attività della banca;

sulla Sicilcassa e sul Banco di Sicilia sono in corso indagini della magistratura che hanno già portato all'emissione di alcuni avvisi di garanzia;

non si è ancora provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione della Sicilcassa, da parecchi anni in *pro-rogatio*;

una recente ispezione della Banca d'Italia ha valutato in oltre 4.400 miliardi le sofferenze del Banco di Sicilia e che a questa cifra vanno aggiunti i crediti incagliati;

la *Standard and Poor* ha recentemente declassato il Banco di Sicilia riducendone gli *standard* di affidabilità;

lo stesso istituto di vigilanza ha più volte richiamato il Banco di Sicilia sulla necessità di mettere in vendita cinque grandi alberghi dell'Isola di cui quattro fanno capo alla società Sgas Spa controllata dal Banco di Sicilia, mentre il quinto è di proprietà dell'Itac, società cui partecipano in parti uguali la Sgas e lo stesso Banco di Sicilia. La vendita porterebbe alla banca siciliana, secondo valutazioni di qualche anno fa, oltre 300 miliardi di liquidità;

in piena campagna elettorale esponenti del mondo politico siciliano sono scesi in campo in favore dell'intervento della regione utilizzando, tra l'altro, demagogici argomenti quali la difesa di una vaga « sicilianità » minacciata da un altrettanto vago fenomeno di « colonizzazione » -;

come intendano intervenire per impedire che denaro pubblico venga impiegato, senza garanzie sufficienti, per la patrimonializzazione del Banco di Sicilia e della Sicilcassa, considerato, inoltre, che la cattiva gestione delle due banche è stata spesso sottolineata dalla Banca d'Italia e del loro operato si sta attualmente occupando la magistratura.

(2-00043) « Taradash, Bonino, Vito, Vigevano, Calderisi, Strik Lievers ».

(2 giugno 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri del tesoro e dell'interno, per sapere - premesso che:

il presidente della Sicilcassa Spa, Giovanni Ferraro, e l'ex direttore generale Agostino Mulè (attualmente componente del collegio dei sindaci dell'azienda bancaria siciliana) sono stati arrestati nell'ambito di un'inchiesta relativa all'acquisto di alcuni immobili a Palermo e Cata-

nia i cui prezzi, stando a quanto ipotizzato dai magistrati, sarebbero stati opportunamente gonfiati;

qualche anno fa, in occasione dell'acquisto di un immobile a Roma in via Gargano, nel quartiere Montesacro, la Sicilcassa comprò il bene ad un prezzo che venne ritenuto superiore a quello di mercato, e cioè a sei milioni e ottocentomila lire per metro quadro, contro un prezzo di mercato che, all'epoca, oscillava da due milioni e cinquecentomila lire ad un massimo di quattro milioni di lire;

dopo l'invio qualche anno fa, da parte di Bankitalia, di una relazione alla Commissione finanze della Camera dei deputati, presieduta dall'onorevole Mario D'Acquisto, riguardante la Sicilcassa, la Commissione stessa si divise circa l'opportunità di confermare Ferraro alla presidenza dell'istituto (la conferma passò con un voto di scarto);

anche sul Banco di Sicilia è in corso un'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Palermo che finora ha portato all'invio di una ventina di avvisi di garanzia ai vecchi vertici dell'azienda;

il Banco di Sicilia, stando ai risultati dell'ultimo bilancio, ha accumulato sofferenze intorno ai quattro mila miliardi di lire e perdite secche di ottocento miliardi nell'ultimo esercizio;

nulla si conosce attualmente circa il rapporto tra patrimonio del Banco (decurtato dopo l'ultimo bilancio) e gli impieghi;

per anni il Banco ha svolto un'attività di tutto comodo, facendo da contenitore ai trasferimenti dello Stato alla regione e agli enti locali e beneficiando di un fiume di miliardi che arrivava nelle casse dell'istituto e per i quali l'azienda pagava interessi ingiustificatamente bassissimi, un meccanismo interrotto nel 1987 con l'istituzione della Tesoreria unica che, non a caso, segna l'inizio della crisi del Banco di Sicilia;

a fronte della ricchezza di liquidità vissuta per decenni, i tassi di interesse praticati alla clientela sono stati sempre, e continuano ad essere oggi, superiori alla media nazionale;

il 7 ottobre 1994 è avvenuta l'erogazione della prima *tranche* (425 miliardi) di un finanziamento da parte della Regione siciliana. Finanziamento che la legge Regionale n. 39 del 1991 (già impugnata dal Commissario dello Stato) stabilisce in 1.100 miliardi complessivi (600 al Banco di Sicilia e 500 alla Sicilcassa) -:

se il Governo non ritenga che tale finanziamento, arrivato nel momento di massima tensione per le due aziende, piuttosto che come occasione di rilancio si configuri come un tentativo di ripianare parzialmente i disastri bilanci delle due banche a spese della collettività;

quali provvedimenti intenda di conseguenza adottare a salvaguardia dell'interesse dei risparmiatori e dei clienti della banca.

(2-00243) « Taradash, Vito, Calderisi, Bonino, Strik Lievers, Vigevano ».

(13 ottobre 1994).

### Interrogazioni:

#### A)

GRAMAZIO, OLIVIERI, CAPITANEO, DEL NOCE, SAVARESE, MARINO BUCCELLATO, MESSA e MEALLI. - Ai Ministri del tesoro e dei trasporti e della navigazione. - Per sapere quali siano le motivazioni ed i costi con i quali l'ENI continua a gestire una propria flotta aerea, che nulla ha a che fare con le necessità operative dell'ente stesso, ma che è una anomala attività in concorrenza con le attività private del settore già in crisi, con notevoli perdite a carico della società che lo esercita: la SNAM.

L'attività verso terzi di questa cospicua flotta dovrebbe essere la giustificazione di

un deprecabile abuso di trasporto aereo VIP per qualsiasi dell'attuale dirigenza del gruppo ENI che potrebbe usufruire benissimo dei servizi di linea Alitalia.

Per indispensabili servizi - ammesso che sia indispensabile per l'alta dirigenza dell'ENI usufruire di aerei taxi di propria gestione - sarebbe più che sufficiente la disponibilità di un aereo al massimo.

Invece, con totale spregio del pubblico danaro - e poi si parla di privatizzare - al servizio di non si sa bene chi, l'organigramma della flotta dell'ENI, ovvero gestione SNAM, è composto da due Falcon 50, un Falcon 20 e un Falcon 900.

A questo si aggiungano gli scandalosi particolari trattamenti di favore per i piloti della flotta SNAM: quali ad esempio un'Alfa Romeo S.W. ciascuno per le loro particolari necessità e altre onerosissime facilitazioni, tutto questo mentre si « scortica la pelle » dei colleghi dell'Alitalia.

(3-00280)

(25 ottobre 1994).

#### B)

VANNONI, TURCI, VISCO, BRUNALE, GALILEO GUIDI, MUSSI, CAMPATELLI, INNOCENTI, DOMENICI, GIANNOTTI, CHIAVACCI, RASTRELLI, CORDONI, EVANGELISTI, TATTARINI, BIRICOTTI, VIVIANI, VIGNI, BONSANTI, ARLACCHI, SERAFINI, MANCA, CENNAMO, SITRA, MARIANI, AGOSTINI, MAGDA NEGRI, BRACCI MARINAI, MASELLI, CANESI e PAISSAN. - Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro. - Per sapere - premesso che:

la Cassa di Risparmio di Firenze è stata investita da una bufera giudiziaria che ha coinvolto 80 persone e che ha portato alla emissione di 14 ordini di custodia cautelare in carcere, 11 provvedimenti di arresti domiciliari e 6 sospensioni dall'esercizio della professione;

le principali Casse di Risparmio della Toscana a cadenza periodica sono coin-



volte in scandali di grandi proporzioni, tali da comprometterne l'autonomia ed il ruolo strategico;

le Casse di Risparmio hanno un grande rilievo nel tessuto economico-produttivo della Toscana costituito, in prevalenza, da piccole e medie imprese che trovano sempre maggiori difficoltà ad accedere al credito;

la politica del credito è determinante per uno sviluppo equilibrato di questa regione;

fatti ripetuti ed inquietanti dimostrano che all'interno del sistema bancario toscano ha agito ed agisce una logica che ha favorito gruppi di potere che hanno

goduto di complicità politico-affaristiche, di amicizie piduiste e dell'alta finanza;

tutto ciò ha impedito, di fatto, una necessaria riorganizzazione e ristrutturazione del credito, tale da renderlo competitivo e funzionale allo sviluppo —:

quale valutazione esprimano sui fatti riferiti in premessa;

quali risultanze siano finora emerse dalle indagini degli organi deputati al controllo;

quale ruolo intenda svolgere il Governo nei confronti del processo di riorganizzazione delle Casse di Risparmio toscane, decisivo per realizzare una maggiore efficienza e trasparenza. (3-00434) (10 febbraio 1995).



*COMUNICAZIONI*

---



**Missioni valedoli  
nella seduta del 27 novembre 1995.**

Arata, Brunetti, Cecchi, Gritta Grainer,  
Lembo, Pozza Tasca, Rodeghiero.

**Annunzio  
di una proposta di legge.**

In data 24 novembre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

ROSITANI: « Norme per la tutela e la protezione della musica leggera italiana » (3473).

Sarà stampata e distribuita.

**Trasmissione dal Senato.**

In data 24 novembre 1995 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 1860. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Repubblica di Slovenia, dall'altro, con allegati, atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 5 aprile 1993 » (approvato dal Senato) (3474);

S. 1861. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale,

scientifico e tecnologico tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Singapore, fatto in Singapore il 30 luglio 1990 » (approvato dal Senato) (3475);

S. 1947. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam, fatto a Roma il 18 maggio 1990 » (approvato dal Senato) (3476);

S. 1948. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare del Bangladesh, fatto a Rimini il 13 ottobre 1991 » (approvato dal Senato) (3477);

S. 1958. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Malaysia, fatto a Kuching il 17 febbraio 1990 » (approvato dal Senato) (3478).

Saranno stampati e distribuiti.

**Adesione di un deputato  
ad una proposta di legge.**

La proposta di legge GASPARRI: « Determinazione definitiva dell'ora legale » (3343) (annunziata nella seduta del 7 novembre 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato LUCHESE.

**Cancellazione dall'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione per decadenza del relativo decreto-legge.**

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, il relativo disegno di legge di conversione è stato cancellato dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto » (3174).

**Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

MOLINARO ed altri: « Modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142, concernenti i segretari dei comuni e delle province » (3195) (Parere della II, della V, della VII e della XI Commissione);

ANGHINONI ed altri: « Modifica delle disposizioni in materia di concorso per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato di cui alla legge 1° aprile 1981, n. 121 » (3257) (Parere della V e della XI Commissione);

GASPARRI: « Determinazione definitiva dell'ora legale » (3343);

*alla II Commissione (Giustizia):*

BRACCI MARINAI ed altri: « Modifiche al codice civile in materia di convivenza » (3146) (Parere della I Commissione).

*alla V Commissione (Bilancio):*

DI ROSA ed altri: « Norme per la trasparenza del bilancio dello Stato » (3233) (Parere della I, della III e della IV Commissione);

*alla VII Commissione (Cultura):*

NADIA MASINI ed altri: « Norme sull'informazione e sull'educazione sessuale nelle scuole » (2389) (Parere della I, della V e della XI Commissione);

*alla IX Commissione (Trasporti):*

GASPARRI e ZACCHERA: « Nuove norme sulla portata rimorchiabile dai trattori agricoli » (3338) (Parere della I e della XIII Commissione);

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

DALLARA: « Norme in materia di erboristeria e istituzione delle "farmacie verdi" » (3136) (Parere della I, della V, della VII, della X e della XI Commissione);

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

BROGLIA: « Modifica dell'articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817, recante norme interpretative in materia di prelazione agraria » (2967) (Parere della I e della II Commissione).

**Annuncio della trasmissione di copia di una ordinanza emessa nell'ambito di un procedimento penale, nei confronti di un deputato in relazione all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.**

Con ordinanza del 7 novembre 1995, pervenuta alla Camera in data 21 novembre 1995, il tribunale di Brescia ha rigettato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 7 settembre 1995, n. 374 — l'istanza di sospensione — formulata, ai sensi della medesima norma, in relazione all'articolo 68, primo comma, della Costituzione — del procedimento penale pendente presso tale tribunale nei confronti del deputato Umberto BOSSI.

La Camera ha già richiesto gli atti del suddetto procedimento ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 7 settembre 1995, n. 374, a seguito dell'invio di un'ordinanza di uguale tenore da parte del giudice per le indagini preliminari presso il medesimo tribunale.

L'ordinanza da ultimo inviata è stata comunque trasmessa alla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

#### **Trasmissione dal ministro della difesa.**

Nel mese di novembre 1995 il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, le revoche di autorizzazioni a dipendenti di quel ministero a prestare servizio presso enti e organismi internazionali.

Queste comunicazioni sono depositate negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Trasmissione dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.**

Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 17 novembre 1995, ha trasmesso - in base alla delega a lui attribuita, congiuntamente al ministro del lavoro e della previdenza sociale, dal Presidente del Consiglio dei ministri con atto del 28 ottobre 1995 - ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di un'ordinanza in merito agli scioperi programmati per il mese di novembre 1995 nel settore dei servizi gestiti dall'ENEL SpA.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.**

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 24 novembre 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa del 9 novembre 1995.

Il predetto verbale sarà trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

#### **Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso, ai sensi della legge 21 gennaio 1994, n. 61, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto di approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VIII Commissione permanente (Ambiente) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 17 dicembre 1995.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha altresì inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Michele Colasanto a presidente dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL).

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla XI Commissione permanente (Lavoro).

Il ministro dell'ambiente ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere

parlamentare sulle proposte di nomina del professor Vincenzo La Valva a presidente dell'Ente parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, del dottor Giuseppe Rossi a presidente dell'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e del professor Ugo Leone a presidente dell'Ente parco nazionale del Vesuvio.

Tali richieste, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, sono deferite alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

#### **Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.**

Il ministro dell'interno, con lettere in data 23 novembre 1995, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Mon-

zambano (Mantova), Savelli (Crotone), Santa Maria a Vico (Caserta) e di Positano (Salerno).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

#### **Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*